



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro

**ACCORDO QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI IN
MATERIA DI INSERIMENTO LAVORATIVO E INTEGRAZIONE
SOCIALE DEGLI IMMIGRATI.**

L'anno duemilaundici, il giorno tredici del mese di aprile in Palermo, presso la Regione Siciliana-Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, nella sua sede in Via Trinacria n. 34/36, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, - Direzione Generale dell'Immigrazione (codice fiscale 80237250586), nel contesto del presente atto indicato per brevità come "Ministero", rappresentato dal dr. Natale Forlani, direttore generale dell'immigrazione, e la Regione Siciliana (codice fiscale 80012000826) di seguito indicata per brevità come "Regione", rappresentata dall'Assessore, Prof. Andrea Piraino, assistito dalla dott.ssa Alessandra Russo, Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro, dalla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti, Dirigente Generale dell'Agenzia Regionale per l'Impiego, l'Orientamento, i Servizi e le Attività Formative e dal dott. Rosolino Greco, Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali,

PREMESSO CHE

- il D.L.vo 30.07.1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e successive modificazioni ed integrazioni, all'art. 46, comma 1, lett. d), ha attribuito al Ministero le competenze in materia di politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori, con particolare riferimento alle politiche di indirizzo, programmazione, sviluppo, coordinamento e valutazione delle politiche del lavoro e dell'occupazione, e vigilanza dei flussi di entrata dei lavoratori esteri non comunitari;

1



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro

- il D.P.R. 29.07.2004, n. 244, recante “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*”, ha attribuito alla Direzione Generale dell’Immigrazione, tra le altre, le funzioni di coordinamento delle politiche per l’integrazione sociale degli stranieri immigrati e le iniziative relative ai flussi migratori per ragioni di lavoro;
- il D.L.vo 25.07.1998, n. 286, recante “*Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*”, e successive modificazioni ed integrazioni, all’articolo 42, prevede che lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni, nell’ambito delle proprie competenze, partecipano alla definizione e realizzazione delle misure di integrazione sociale degli stranieri;
- l’articolo 4-bis del sopraindicato D. L. vo 25.07.1998, n. 286, definisce l’integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;
- l’art. 22 comma 16 del sopraindicato D. L. vo 25.07.1998, n. 286, stabilisce che le disposizioni di legge che disciplinano la procedura per il rilascio del nulla osta al lavoro a favore del lavoratore straniero si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi degli statuti e delle relative norme di attuazione;
- l’art. 7 della Legge Regionale 16.01.2008, n. 19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*” attribuisce all’Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro le materie appresso indicate:



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro

programmazione, funzionamento e qualità del sistema integrato dei servizi e degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari, promozione e sostegno delle famiglie, promozione e sostegno del terzo settore, inclusione sociale, vigilanza e controllo sulle IPAB, servizio civile, lavoro, attività ispettive e di vigilanza sul lavoro, emigrazione ed immigrazione, cantieri di lavoro, fondo siciliano per l'occupazione, servizi pubblici per l'impiego, ammortizzatori sociali, politiche attive del lavoro, orientamento e servizi formativi e per l'impiego, CIAPI, incentivi per l'occupazione, formazione in azienda e nell'ambito dei rapporti di lavoro, tirocini e stage in azienda, apprendistato e contratti di inserimento, fondo per l'occupazione dei disabili, lavori socialmente utili e workfare, statistiche, diritti civili, pari opportunità, previdenza sociale e assistenza ai lavoratori, rapporti con gli enti pubblici relativi;

- il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16.12.2008, n. 19, sopramenzionata disciplina le funzioni ed i compiti dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 8 della medesima;

- l'art. 4 dell'Intesa istituzionale e di programma, siglata in data 06.02.2006, tra la Regione (Dipartimento regionale di protezione civile) e il Ministero dell'Interno "*Attuazione degli interventi di assistenza e di primo soccorso degli stranieri che sbarcano clandestinamente sul territorio della Regione*" impegna la Regione ad assicurare la propria collaborazione al Ministero dell'Interno in relazione alle nuove procedure di assunzione dei lavoratori subordinati stranieri;

- il D.Lgs. 23.12.1997, n. 469, recante "*Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", ha attribuito alle Regioni le funzioni e i compiti relativi al collocamento e alle politiche attive del lavoro;

3



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro

- il Libro bianco sul futuro del modello sociale *“La vita buona nella società attiva”*, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 06.05.2009, individua nel lavoro l’ambito nel quale si misura la riuscita dell’integrazione sociale, riconoscendo, nello specifico, agli immigrati il compito di contribuire al benessere sociale attraverso la propria attività lavorativa e nella conoscenza della lingua e della cultura italiana i requisiti minimi perché avvenga una effettiva inclusione sociale;
- le *“Linee guida per la formazione 2010”* del 17.02.2010, individuate nell’ambito dell’Intesa Governo, Regioni, Province autonome e Parti sociali, prevedono, tra l’altro, lo stanziamento di risorse finanziarie atte ad assicurare la successiva sostenibilità degli interventi programmati destinati alla formazione, al fine di conseguire, sul mercato del lavoro locale, il consolidamento sistemico delle misure volte a favorire l’incrocio tra domanda e offerta di lavoro, nonché di quelle volte a contrastare la formazione del lavoro sommerso, con particolare riguardo alla popolazione immigrata;
- il Piano per l’integrazione nella sicurezza *“Identità e incontro”*, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10.06.2010, individua le principali linee di azione e gli strumenti da adottare al fine di promuovere un efficace percorso di integrazione delle persone immigrate, in grado di coniugare accoglienza e sicurezza ed, in particolare, i cinque assi basilari su cui sviluppare con successo il percorso di integrazione del migrante: educazione e apprendimento; lavoro; alloggio e governo del territorio; accesso ai servizi essenziali; minori e seconde generazioni;
- il Piano triennale per il lavoro *“Liberare il lavoro per liberare i lavori”* del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30.07.2010 prevede tra gli



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro

obiettivi sostanziali il diritto ad ambienti di lavoro sicuri, al compenso equo e all'incremento delle conoscenze e delle competenze lungo tutto l'arco della vita;

- l'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno 2011-2013 – *"Individuazione delle priorità politiche"* prevede l'impegno del Ministero, con specifico riferimento all'immigrazione, a sviluppare politiche attive del lavoro e a rafforzare la rete dei servizi per il lavoro, pubblici e privati, a promuovere interventi di formazione e informazione destinati all'apprendimento della lingua italiana e dei valori costituzionali, nonché azioni che favoriscano l'accesso alla casa ed ai servizi essenziali;

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Interno hanno siglato, in data 12.3.2010, ai sensi dell'articolo 15 della L. 7.08.1990, n. 241, un accordo avente ad oggetto l'attivazione di una cooperazione interistituzionale in tema di inserimento socio-lavorativo degli immigrati fondata, tra l'altro, su un miglior coordinamento delle risorse finanziarie disponibili sia nazionali che comunitarie;

- in data 29.10.2010 i sopra menzionati Ministeri hanno stipulato un addendum integrativo al sopracitato accordo che prevede la realizzazione di una cooperazione tra le parti anche in materia di integrazione sociale degli immigrati, dando attuazione agli obiettivi individuati nel Piano per l'integrazione;

- il Ministero ha sottoscritto con le Regioni obiettivo convergenza, in data 06.10.2010, un accordo di programma avente ad oggetto la realizzazione di interventi in materia di politiche attive del lavoro rivolte a cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia, con l'obiettivo di realizzare una



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro

- cooperazione sinergica per porre in essere un intervento sperimentale di politica attiva del lavoro, attraverso la creazione di una rete di servizi pubblico-privati per favorire l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro, da consolidare sui territori delle Regioni obiettivo Convergenza;
- il Ministero ha sottoscritto in data 29.12.2010 con le Regioni obiettivo Convergenza, nell'ambito delle risorse del Fondo Politiche migratorie per l'anno 2010, un accordo di programma avente ad oggetto la realizzazione di iniziative rivolte a favorire l'accesso all'alloggio dei cittadini extracomunitari attraverso il recupero, anche tramite il supporto delle scuole edili, di beni immobili a vario titolo in disponibilità pubblica, anche a seguito di confisca alla criminalità organizzata, da destinare ad uso abitativo, nonché al sostegno a progetti sperimentali per l'acquisizione di alloggi attraverso forme di recupero, auto-recupero o autocostruzione di unità immobiliari da destinare alla residenza degli immigrati;
 - il Ministero, in linea di continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, ha sottoscritto, in data 30.12.2010, un accordo di programma con la Regione nell'ambito delle risorse del Fondo politiche migratorie per l'anno 2010, attraverso il quale si intende sostenere l'attuazione di iniziative formative che favoriscano l'apprendimento della lingua italiana;
 - il Ministero, nell'ambito del P.O.N. "Governance e azioni di sistema" Obiettivo Convergenza 2007-2013, ha programmato la realizzazione di un sistema integrato di azioni finalizzate alla qualificazione dei servizi di cura e di assistenza alla persona, all'erogazione di servizi socio-assistenziali domiciliari da parte dei lavoratori immigrati, all'attivazione di percorsi di formazione e qualificazione professionale degli operatori del settore e alla promozione di

6



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro

misure di contrasto al lavoro sommerso;

- il Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 della Regione Siciliana, approvato con Decisione della Commissione Europea del 18.12.2007 pone l'obiettivo del rafforzamento delle misure atte a favorire l'avviamento al lavoro e l'inclusione sociale delle componenti più deboli del mercato del lavoro; in particolare l'Obiettivo specifico: e) dell'Asse II "Occupabilità" stabilisce di *"Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle prospettive di sviluppo del territorio ed a specifici gruppi target, in particolare i migranti"*, mentre l'Obiettivo specifico g) dell'Asse III "Inclusione Sociale" prevede di *"Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro"*;

- la L.R. n. 2 del 23.01.1957 recante *"Modifiche alla legge 29 aprile 1949, n. 264 e provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati"* apporta le prime importanti modifiche alla legge 264/1949, sui provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati, determinando il passaggio delle funzioni amministrative ed esecutive, esercitate a livello nazionale dal Ministero, all'Assessore regionale al Lavoro, Previdenza ed Assistenza sociale;

- la L.R. n. 36 del 21.09.1990 recante *"Norme modificative ed integrative della legge 28 febbraio 1987, n. 56 e delle leggi regionali 23 gennaio 1957, n. 2, 27 dicembre 1969, n. 52 e 5 marzo 1979, n. 18, in materia di disciplina del collocamento e di organizzazione del mercato del lavoro. Norme integrative dell'articolo 23 della legge 11 marzo 1988, n. 67, concernente*



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro

attività di utilità collettiva in favore dei giovani." affida all' Agenzia regionale per l'impiego ogni attività utile ai fini di incentivare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, promuovere iniziative volte ad incrementare l'occupazione, favorire l'utilizzo dei soggetti più deboli nel mercato del lavoro, anche mediante l'individuazione e la proposizione di azioni positive, formulare ed attuare programmi di politica attiva del lavoro;

- l'art. 20 della L.R. 26.11.2000, n. 24 recante "*Disposizioni per l'inserimento lavorativo dei soggetti utilizzati nei lavori socialmente utili. Norme urgenti in materia di lavoro ed istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili*" istituisce presso la Presidenza della Regione il Comitato per il lavoro, l'occupazione e le politiche sociali, con il compito di assistere il Presidente nell'individuazione e nel coordinamento delle iniziative e degli strumenti volti a favorire la crescita dell'occupazione, anche attraverso un raccordo operativo con gli altri organi dell'Amministrazione regionale;

- nella Regione la Commissione regionale per l'impiego ha assunto sia tutte le competenze previste dalla Commissione regionale permanente tripartita, con compiti di progettazione, proposta, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche e alle politiche del lavoro di competenza regionale (art. 4, comma 1, lett. b, del decreto legislativo 469/1997), sia quelle dell'organismo istituzionale, finalizzato a rendere effettiva, sul territorio, l'integrazione tra i servizi all'impiego, le politiche attive del lavoro e le politiche formative (lett. c);

- la L.R.19/08, emanata con Decreto presidenziale il 5.12.2009, n. 12, stabilisce la nuova denominazione di "Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative " ed incardina l'Agenzia, sia



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro

funzionalmente che strutturalmente, nel nuovo "Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro";

- il decreto dell'Assessorato regionale al lavoro n. 208/2009 rinnova la composizione della Commissione regionale per l'impiego per il quinquennio 2009/2014;
- il D.A. 233 del 15.04.2010 definisce le modalità di accertamento, verifica e perdita dello stato di disoccupazione e individua nell'Agenzia Regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, il Dipartimento che promuove le strategie volte all'accrescimento delle competenze volte all'inserimento/reinserimento dei disoccupati nel mercato del lavoro;
- la L. 7.08.1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modificazioni ed integrazioni, all'art. 15 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE

- il lavoro costituisce lo strumento privilegiato per la realizzazione di un processo di integrazione sociale degli immigrati, oltre che il canale principale per l'accesso regolare degli stranieri nel nostro Paese: il rapporto di lavoro rappresenta infatti, condizione indispensabile e imprescindibile, alla luce della normativa vigente, per il soggiorno nel nostro Paese dello straniero e della propria famiglia;
- un'efficace programmazione delle politiche del lavoro unita ad una capacità previsionale che tenga conto dei fabbisogni professionali nel breve e medio periodo, favorisce l'impiego dei lavoratori stranieri, consentendo anche la



creazione di nuove opportunità di lavoro agli immigrati già presenti nel territorio, nonché di evitare fenomeni di marginalità sociale;

- per effetto delle recenti innovazioni normative introdotte dalla L. 4.11.2010, n. 183, è stato ampliato il novero degli operatori che possono svolgere in regime di particolare autorizzazione le attività connesse all'erogazione del servizio di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;

- il "Piano per l'integrazione nella sicurezza" esprime l'esigenza di rafforzare i servizi per il lavoro ed, in particolare, il ruolo degli intermediari autorizzati nella selezione, formazione, inserimento al lavoro degli immigrati;

- la costituzione di reti di coordinamento tra i diversi livelli di governo costituisce uno strumento necessario al rafforzamento della *capacity building* e dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, in conformità al principio del buon andamento della pubblica amministrazione;

- per quanto concerne nello specifico le politiche per l'immigrazione, la realizzazione di una piena integrazione sociale degli stranieri richiede il massimo grado di interazione e sinergia tra i vari attori coinvolti, nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale e orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione e del principio di leale collaborazione;

- il sopra menzionato Piano per l'integrazione contempla tra gli strumenti dell'integrazione, il Portale dell'integrazione, destinato a costituire il luogo di raccolta e scambio delle buone pratiche promosse a livello territoriale;

- nel medesimo Piano per l'integrazione si afferma che l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse disponibili, sia nazionali sia comunitarie, esige una programmazione sistemica che sia capace di superare la frammentazione degli interventi, coordinando ed integrando tutti gli strumenti finanziari esistenti, e



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro

ciò può essere realizzato attraverso un maggiore raccordo tra le fonti finanziarie disponibili in modo da evitare la frammentazione della spesa e la sovrapposizione degli interventi, in particolare mediante la definizione di obiettivi condivisi, verso cui direzionare l'azione e le risorse dei vari livelli di governo, in conformità al principio del buon andamento della pubblica amministrazione;

- nel corso di questi anni, le iniziative promosse e finanziate dal Ministero hanno permesso di sviluppare un'efficace rete di interventi che, per ragioni di metodo e di tipologia delle azioni realizzate, esigono una continuità di programmazione, affinché il patrimonio di esperienze e risultati nel frattempo raggiunto in tale settore sia ulteriormente consolidato;

- l'attivazione dei suindicati interventi deve svilupparsi in un'ottica di sostenibilità, attraverso il potenziamento dell'integrazione tra azioni e risorse nazionali e regionali, favorendo la complementarietà degli interventi da attuarsi attraverso una programmazione coordinata ed integrata degli stessi;

- i recenti avvenimenti politici e sociali che stanno interessando il Nord Africa ed il bacino del Mediterraneo stimolano la Regione, anche in ragione della prossimità geografica, a dotarsi dei migliori strumenti di integrazione socio-lavorativa e di inclusione sociale dei cittadini stranieri che indirizzeranno i propri percorsi e progetti migratori verso il territorio della Regione;

Tanto premesso e considerato, tra le parti sopra individuate si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DELL'ACCORDO

Oggetto del presente accordo è la programmazione coordinata ed integrata



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro

degli interventi nazionali e regionali in materia di inserimento lavorativo e integrazione sociale della popolazione immigrata, anche attraverso la complementarità delle azioni e delle risorse nazionali e regionali.

A tal fine le Parti si impegnano a predisporre un Piano Integrato degli interventi in materia di immigrazione con ricadute sul territorio regionale, volto a dare attuazione agli obiettivi individuati nel Piano per l'Integrazione secondo le priorità e gli assi ivi indicati, attraverso un sistema di azioni integrate e coordinate tra le pubbliche amministrazioni e tra queste ultime e gli organismi privati e del privato sociale.

ARTICOLO 2

PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI

Il Piano integrato degli interventi costituisce il documento che definisce le sinergie tra le azioni programmate dal Ministero e dalla Regione, le modalità di intervento, gli strumenti a disposizione, i soggetti coinvolti, la tempistica di realizzazione e le risorse disponibili.

Tale piano dovrà essere redatto e approvato entro 60 giorni dalla firma del presente accordo.

Per la predisposizione del Piano Integrato, le parti si avvarranno dell'assistenza tecnica di Italia Lavoro, così come previsto dal successivo art. 5.

ARTICOLO 3

INSERIMENTO LAVORATIVO

Relativamente all'inserimento lavorativo dei lavoratori immigrati, il Piano Integrato citato al precedente art. 2 conterrà azioni finalizzate a:

- sostenere lo sviluppo di servizi tecnico - organizzativi funzionali alla gestione dei flussi migratori, anche attraverso azioni da realizzare nei

12



- Paesi di origine, che facilitino l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, sostengano la qualificazione dell'offerta formativa e favoriscano programmi per il rientro volontario in patria;
- definire la programmazione dei flussi nel territorio nazionale in maniera mirata, a partire dalla rilevazione sistematica del fabbisogno lavorativo nel mercato regionale, attraverso iniziative di monitoraggio dei fabbisogni professionali con specifico riferimento alla domanda di lavoro rivolta ad immigrati;
 - costruire una rete di sistemi informativi condivisi finalizzati a consentire la tracciabilità delle informazioni relative al percorso lavorativo dei lavoratori immigrati e a favorire la partecipazione agli interventi di politica attiva del lavoro dei lavoratori immigrati, con particolare riguardo a coloro che si trovano nella condizione di cui all'art. 22, comma 11, del D.L.vo n. 286/1998, e successive modificazioni ed integrazioni, e a coloro che sono stati espulsi o sospesi dai processi produttivi per effetto della crisi;
 - sostenere e potenziare l'azione dello Sportello unico per l'immigrazione, nell'ottica di una semplificazione e accelerazione dei tempi previsti dai procedimenti amministrativi relativi alla condizione giuridica degli immigrati;
 - favorire la partecipazione alla gestione in rete delle politiche attive del lavoro rivolte alla popolazione immigrata di tutti i soggetti istituzionali territoriali e degli operatori autorizzati e accreditati ai sensi del D.L.vo 10.9.2003, n. 276;
 - qualificare e potenziare le azioni dei servizi regionali per il lavoro



rivolte agli immigrati;

- sviluppare azioni rivolte a prevenire e contrastare il lavoro sommerso.

ARTICOLO 4

INTEGRAZIONE SOCIALE

Con riferimento all'integrazione sociale degli immigrati sul territorio, il Piano Integrato citato al precedente art. 2 conterrà azioni finalizzate a:

- promuovere iniziative e programmi finalizzati all'implementazione e alla pubblicizzazione degli assi dell'integrazione individuati nel Piano per l'integrazione;
- collaborare stabilmente all'attività di monitoraggio, rilevando, analizzando e sistematizzando le esigenze del territorio in tema di immigrazione ed integrazione, al fine di facilitare l'individuazione degli obiettivi verso cui direzionare gli interventi di integrazione;
- diffondere i risultati delle azioni di integrazione sociale rivolte alla popolazione immigrata e ogni altra informazione utile a facilitare i processi di inclusione sociale e partecipazione alla vita della comunità, con specifico riferimento alla conoscenza dei diritti e doveri degli immigrati, alle opportunità di integrazione e di crescita personale;
- favorire il conseguimento da parte dello straniero degli obiettivi di integrazione previsti nell'Accordo di cui al citato articolo 4 D.L.vo 286/1998, con particolare riferimento all'organizzazione di corsi di insegnamento della lingua e cultura italiane;
- favorire lo scambio di informazioni relative alle buone pratiche sui processi di integrazione sociale degli immigrati e il coordinamento di reti tra pubbliche amministrazioni e tra le associazioni, gli enti e gli



- organismi che operano a favore dei cittadini immigrati stranieri indicati nel registro nazionale e nel registro regionale, per sperimentazioni avanzate negli ambiti di interventi previsti dal Piano per l'integrazione;
- svolgere attività di coordinamento e monitoraggio delle buone pratiche assicurando la diffusione dei risultati delle azioni di integrazione mediante il "Portale dell'Integrazione", attraverso il massimo grado di interazione e sinergia tra i vari attori coinvolti, nel rispetto del principio di sussidiarietà;
 - contribuire all'alimentazione dei contenuti generali del "Portale dell'Integrazione".

ARTICOLO 5

AGENZIE STRUMENTALI DEL MINISTERO

Per l'attuazione del presente accordo quadro, il Ministero rende disponibile il supporto e l'assistenza tecnica attraverso le proprie Agenzie strumentali (Italia Lavoro S.p.A. e ISFOL).

In particolare, Italia Lavoro S.p.A. fornirà supporto e assistenza tecnica per la predisposizione del Piano Integrato di cui all'articolo 2, assistenza alla progettazione dei singoli interventi previsti dal Piano e alla gestione dei programmi oggetto del presente accordo affidati alla Regione dal Ministero.

ISFOL fornirà supporto al monitoraggio delle politiche del lavoro.

ARTICOLO 6

CABINA DI REGIA

Le Parti, al fine di garantire la piena attuazione e l'operatività degli interventi previsti dal presente accordo, costituiscono una cabina di regia alla quale parteciperanno le Parti Firmatarie e le Agenzie strumentali.



ARTICOLO 7

DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo avrà durata di due anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovato su conforme volontà delle Parti da manifestarsi per atto scritto.

ARTICOLO 8

CLAUSOLA FINALE

Gli atti e i documenti citati in premessa formano parte integrante e sostanziale del presente accordo, quantunque al medesimo materialmente non allegati. Questo atto, redatto in due originali, si compone di sedici facciate.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

PER IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

(Dott. Natale Forlani)

**PER LA REGIONE SICILIANA-Assessorato regionale della famiglia
delle politiche sociali e del lavoro**

(Prof. Andrea Piraino)

(Dott.ssa Alessandra Russo)

(Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti)

(Dott. Rosolino Greco)